

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00555093
ESC - Ente schedatore	Comune di Carrara
ECP - Ente competente	S39

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	MS
PVCC - Comune	Carrara
PVCF - Frazione	Fossola

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico del Marmo
LDCU - Indirizzo	Viale XX Settembre, loc. Stadio
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico del Marmo
LDCS - Specifiche	undicesima sala, undicesima opera a destra dell'entrata in secondocampionario

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero	11124
INVD - Data	2003

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione	di rilevamento
------------------------------	----------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	MS
PRVC - Comune	Carrara
PRVL - Località	Bacino Marmifero

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCD	Cave di Marmo di Carrara
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Museo Civico del Marmo

PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1984 ante
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	puleggia penetrante
OGTG - Definizione della categoria generale	strumento per la lavorazione del marmo
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	Monticolo
AUFA - Dati anagrafici	notizie 1897
AUFS - Riferimento all'autore	inventore
AUFR - Riferimento all'intervento	brevetto
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Toscana
LDFP - Provincia	MS
LDFC - Comune	Carrara
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1897
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione bibliografica
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	acciaio
MTCT - Tecnica	saldatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISD - Diametro	0.32
MISS - Spessore	0.05
MISV - Varie	Foro Centrale MISD 0.08; Fori minori MISD 0.01
UT - USO	
UTF - Funzione	Praticare all'interno della montagna un taglio largo 10 mm e permetterecosi il distacco dei blocchi in qualsiasi direzione.
UTM - Modalità d'uso	La puleggia penetrante veniva montata sul tubo perforatore dellaPerforatrice Monticolo avvitando l'estremità della forcilla al tubosopracitato. Il taglio veniva effettuato dal filo elicoidale, che passavasulla periferia della puleggia, il cui spessore era la metà di quello delfilo. Una volta praticato il primo taglio di circa 10 mm di larghezza, ilfilo procedeva all'interno del monte mentre la puleggia alloggiava neltaglio precedentemente praticato. CONTINUA IN CAMPO AN.
UTO - Occasione	Quotidianamente, in cava per il taglio dei blocchi dal monte.
UTS - Cronologia d'uso	1897 ca.-1978 ca.
UTN - UTENTE	

UTNM - Mestiere o professione	cavatore
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLS - Stato	Italia
UTLR - Regione	Toscana
UTLP - Provincia	MS
UTLC - Comune	Carrara
UTLL - Località	Cave di marmo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	La superficie in acciaio appare ricoperta da uno strato di ruggine
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La puleggia penetrante è formata da un disco in acciaio portante all'apertiera una piccola gola, dalla quale veniva fatto passare il filo elicoidale. Al centro è presente un foro, nel quale doveva essere alloggiato il pernetto di sostegno della forcina, che permetteva di collegare la puleggia stessa al tubo perforatore. A metà del diametro sono presenti quattro fori di piccole dimensioni.
NSC - Notizie storico-critiche	La Perforatrice "Monticolo", ideata nel 1897 dall'ingegner Monticolo di Carrara, è stata utilizzata per la prima volta da Adolfo Corsi nella sua cava. Nel 1884, Michele Thoma a Namur in Belgio aveva già inventato la puleggia con giunture universali, tali da permettere di dirigere il filo a piacimento.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQD - Data	1984
ACQL - Luogo di acquisizione	MS/ Carrara/ comune di Carrara
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente locale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Carrara
CDGI - Indirizzo	piazza 2 Giugno, 1
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	406
FTAT - Note	AFMCM
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	

FNTP - Tipo	deliberazione
FNTA - Autore	Giunta Municipale
FNTT - Denominazione	Verbale di deliberazione di Giunta Municipale
FNTD - Data	1984
FNTF - Foglio/ carta	15220
FNTN - Nome dell'archivio	Registro delle deliberazioni
FNTS - Collocazione nell'archivio	561
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Consiglio Antonio
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	114-115
BIBI - Volume, tavole, figure	71
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Renwick W.G.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Confederazione Fascista degli Industriali
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	169
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Fabbricotti Carlo Andrea
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	264
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Tusini I.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Zavattaro C.
AN - ANNOTAZIONI	

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

CONTINUA DA CAMPO Il tubo e la forcella, che sostenevano la puleggia, alloggiavano invece nel foro praticato dalla corona diamantata. Dato che la superficie della puleggia era soggetta ad usura rapida, si provvedeva a rimetterla in efficienza tramite successive torniture, fino ad raggiungere un diametro minimo di circa 280 cm. Tale limite era determinato dalla necessità di non aumentare in maniera troppo rilevante la velocità di rotazione e di conseguenza la velocità di traslazione del filo.